

COMUNE DI SAN PIETRO MOSEZZO

(Provincia di Novara)

Deliberazione n. 41

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2017/2018/2019 E RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2017 - 2018 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – ADOZIONE.
-----------------	--

L'anno **DUEMILASEDICI** addì **29** del mese di **LUGLIO** alle ore **11,53** convocata nei modi prescritti nella solita sala del Municipio si è riunita la GIUNTA COMUNALE. Fatto l'appello nominale, risultano:

			Presenti	Assenti
1	DIFONZO TOMMASO	Sindaco	X	
2	BROGNOLI GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
3	MERCALLI PIERANTONIO	Assessore	X	
	TOTALE		3	

Assenti giustificati risultano i Signori

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa PAPPACENA Marilena.

Riconosciuto legale il numero degli Assessori il Sig. TOMMASO DIFONZO nella qualità di Sindaco assume la presidenza e, dichiarata aperta la seduta, invita la Giunta Comunale a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

OGGETTO: SCHEMA PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2017/2018/2019 E RELATIVI AGGIORNAMENTI ANNUALI - SCHEMA PROGRAMMA BIENNALE 2017 - 2018 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – ADOZIONE.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La programmazione assume un ruolo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi strategici ed operativi dell'Ente;
- *La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.*

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011) .

Rilevato che

- dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 ss.mm.ii. la quale, tra l'altro ha previsto un nuovo strumento di programmazione, il Documento unico di programmazione (DUP) che sostituisce la previgente relazione previsionale e programmatica;
- Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il Dup semplificato per gli enti di piccola dimensione demografica (fino a 5.000 abitanti).
- *Il DUP semplificato comprende inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:*
 - a) gli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;*
 - b) l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;*
 - c) la programmazione dei lavori pubblici,*
 - d) la programmazione del fabbisogno di personale;*
 - e) la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali.*

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. (Allegato n. 4/1 D.Lgs 118/2011)

Dato atto che il DECRETO LEGISLATIVO 18 aprile 2016, n. 50 *Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*, ha provveduto:

- ad abrogare il D. Lgs 163/2006 che all'art. 128 rubricato " Programmazione dei lavori pubblici";
- ad abrogare il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, con effetto: 1) dalla data di entrata in vigore degli atti attuativi del codice, i quali operano la ricognizione delle disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica n. 207 del 2010 da esse sostituite; 2) dalla data di entrata in vigore del codice: la Parte I; la Parte II, Titolo I, capo II; la Parte II, Titolo II, capo II; la Parte II, Titoli IV e V, VI, VII, VIII; la Parte II, Titolo IX Capo III; parte II, Titolo XI, Capo III, ad esclusione dell'articolo 251; la Parte III ad esclusione degli articoli 254,255 e 256; le Parti IV, V e VII, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamati;

Rilevato che il D. Lgs. 50/2016, all'art. 21 *Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*

- disciplina la programmazione delle acquisizioni delle Stazioni appaltanti statuendo che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro) e il programma triennale dei lavori pubblici (il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro) e, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio. L'attuazione viene demandata, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

- prevede che il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

- stabilisce che nell'ambito del programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

- prevede che il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4.

- demanda la sua attuazione, poi, a un decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

Rilevato che:

- la tempistica di adozione del programma triennale delle opere pubbliche di cui all'art. 13 del DPR 207/2010 non è più applicabile in quanto tale articolo risulta abrogato ai sensi del D.Lgs. 50/2006;

- la programmazione di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è strettamente collegata al Documento Unico di programmazione il quale deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

Considerato che da quanto detto nel precedente punto “ Rilevato” è opportuno aggregare in un unico documento (e in un unico processo) tutti gli aspetti qualificanti la programmazione di un ente locale e quindi procedere all'allineamento delle tempistiche del Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti a quelle del Dup.

Letto l'art. 216 comma 3 del D. Lgs. 50/2016 il quale prevede che fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci, all'interno dei quali le amministrazioni aggiudicatrici individuano un ordine di priorità degli interventi, tenendo comunque conto dei lavori necessari alla realizzazione delle opere non completate e già avviate sulla base della programmazione triennale precedente, dei progetti esecutivi già approvati e dei lavori di manutenzione e recupero del patrimonio esistente, nonché degli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato. Le amministrazioni aggiudicatrici procedono con le medesime modalità per le nuove programmazioni che si rendano necessarie prima dell'adozione del decreto.

Visto il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 24 ottobre 2014 recante “Procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici e per la redazione e la pubblicazione del programma annuale per l'acquisizione di beni e servizi”.

Visto il programma triennale delle opere pubbliche per gli anni 2017/2019 e l'elenco annuale 2017, predisposti dall'Ufficio Tecnico, secondo le indicazioni della Giunta Comunale, sul modello e con le indicazioni previste dal D.M. 24/10/2014 e , composto dalle schede 1,2,2b e 3 che formano parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Visto le programmazioni biennali per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2017/2018, predisposti dagli Uffici Competenti, secondo le indicazioni della Giunta Comunale;

Ritenuti i contenuti dei suddetti schemi rispondenti alle scelte dell'Amministrazione Comunale;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere all'adozione del programma triennale 2017/2018/2019 e dell'elenco annuale 2017 dei lavori pubblici nella completezza dei suoi allegati.

Visto l'art. 1 c. 505 L. 208/2015;

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio Tecnico di questo Comune.

Visti i pareri favorevoli in merito alla regolarità tecnica reso dal Responsabile del Servizio finanziario di questo Comune.

Visto il parere favorevole in merito alla regolarità contabile reso dal Responsabile del Servizio finanziario di questo Comune.

CON VOTI unanimi espressi nei modi e forme di legge dai convenuti aventi diritto di legge

D E L I B E R A

- di adottare, lo schema di Programma Triennale 2017/2019 e l'elenco annuale 2017 dei lavori pubblici nella completezza degli elaborati citati in premessa ed allegati alla presente deliberazione di cui formano parte integrante e sostanziale.
- di adottare, gli schemi di Programma biennale per le acquisizioni di beni e servizi per gli anni 2017/2018 secondo le indicazioni della Giunta Comunale;
- di disporre la pubblicazione dei predetti Programmi, di cui al punto precedente, all'Albo Pretorio del Comune per sessanta giorni consecutivi.

SUCCESSIVAMENTE

LA GIUNTA COMUNALE

stante l'urgenza di provvedere;

Con voti favorevoli unanimi espressi palesemente;

D E L I B E R A

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

IL SINDACO
(F.to Tommaso Difonzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Marilena Pappacena)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione:

- 1) Ai sensi dell'art. 124, D.L.gvo 18.08.2000, n 267 è stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune oggi **29.07.2016** e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi sino **13.08.2016**;
- 2) Viene comunicata ai Capi Gruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 D.L.gvo 18.08.2000, n. 267, con elenco Prot. **0006417**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Marilena Pappacena)

Per copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

San Pietro Mosezzo, **29.07.2016**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Marilena Pappacena)

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[] La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ per il decorso termine di dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

[X] la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

San Pietro Mosezzo, **29.07.2016**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
(F.to Dott.ssa Marilena Pappacena)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Dietro relazione del Messo Comunale si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal _____ al _____

Senza opposizione o reclami.

San Pietro Mosezzo _____

IL SEGRETARIO COMUNALE